

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Supersano (LE) – Piazza IV Novembre 73040 Supersano (LE)
Tel. 0833-632514; fax 0833-632579
www.comunedisupersano.gov.it servsocialisupersano@libero.it
segreteria.comune.supersano@pec.rupar.puglia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00485

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Tutto può succedere...

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione Culturale
Area d'intervento: E8 Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico
E9 Attività di tutoraggio scolastico

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1) Il progetto “Tutto può succedere...” intende realizzare attività educative e di promozione culturale, intervenendo in particolare nella lotta all’evasione e all’abbandono scolastico.

In via preliminare, si andrà a definire, per quanto possibile, il concetto di “dispersione scolastica”; successivamente, verrà delineato il contesto territoriale di attuazione del progetto, a partire da una panoramica generale in Italia e per concludere con la situazione specifica delle singole regioni e province di interesse.

Per meglio comprendere le azioni che verranno proposte, si andranno a evidenziare le criticità connesse al fenomeno in questione, fornendo dati e indici aggiornati su:

povertà, in quanto, come vedremo, vi è una forte correlazione tra disagio economico e disagio giovanile. Infatti, nelle regioni con i più alti livelli di fragilità educativa si registrano anche i tassi di povertà più alti del paese, poiché la condizione di povertà materiale si ripercuote sull’apprendimento scolastico;

popolazione straniera, in quanto gli studenti non italiani sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e sono, pertanto, maggiormente esposti al rischio di abbandono scolastico;

disoccupazione e basso livello di istruzione, poiché dove il tasso di disoccupazione è molto alto, si crea il problema dell’enorme percentuale di giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti *neet* (not in education, employment or training);

6.2) Cosa vuol dire “dispersione scolastica”

L’espressione “dispersione scolastica” o “abbandono scolastico precoce” (drop out) indica un fenomeno caratterizzato da una forte complessità, che comprende in sé diversi aspetti e investe l’intero contesto scolastico-formativo. La stessa, inoltre, vede l’intrecciarsi di due problemi: quello che riguarda il “soggetto” che si disperde e quello relativo al “sistema” in cui si verifica la dispersione. Dal punto di vista etimologico, “disperdere”, nel suo uso intransitivo, significa “sbandarsi”, “disperdersi”, “svanire” ed evoca, quindi, la dissipazione dell’intelligenza, delle risorse, delle potenzialità. Pertanto, può essere definito “dispersione scolastica” quell’insieme di processi attraverso i quali si verificano ritardi, rallentamenti o abbandoni in uno specifico percorso o circuito scolastico. Questa definizione, inoltre, si usa spesso anche nei confronti di soggetti che, per svariati motivi, sono reduci di fallimenti scolastici e che non abbiano sviluppato completamente le cosiddette basic skills (capacità di scrivere, leggere, parlare e ascoltare; eseguire calcoli nonché comprendere, utilizzare, interpretare, manipolare e comunicare informazioni matematiche) e life skills (quelle competenze necessarie per poter vivere serenamente il rapporto con se stessi e gli altri).

Non esistono interpretazioni univoche di causa-effetto relativamente a tale fenomeno: questo, infatti, deve piuttosto essere analizzato in maniera sistemica, secondo una visione integrata di diversi fattori che si correlano e interagiscono fra loro, dove punto focale rimane sempre il successo o l’insuccesso scolastico. Lo sviluppo della dispersione scolastica, tuttavia, è fomentato da alcune variabili, che si illustrano di seguito:

Variabili oggettive:

→ *condizioni socio-culturali della famiglia*: il basso livello di scolarizzazione della famiglia d’origine può comportare una povertà culturale tale da creare scarse aspettative verso l’istruzione e nei riguardi del successo scolastico;

- *condizioni socio-economiche*: la situazione economica e la posizione professionale dei genitori, la situazione culturale ed il titolo di studio dei genitori possono influire sulle aspettative dei loro figli sulle finalità di un percorso scolastico di successo;
- *inefficienza del sistema scolastico*: il passaggio da un grado di studi all'altro rappresenta un momento delicato di crescita verso l'autonomia dell'alunno e, per questo motivo, la scuola si attiva in progetti di accoglienza e di continuità. Tuttavia, capita spesso che le difficoltà burocratiche, il continuo avvicinarsi di insegnanti, la mancanza di comunicazione tra la scuola e la famiglia possano minare l'equilibrio scolastico degli studenti, soprattutto se è già di condizione precaria;

Variabili soggettive:

- *difficoltà o ritardi nell'apprendimento*: l'irregolarità della carriera scolastica può essere causata anche dalla mancata individuazione o diagnosi di ritardi e/o disturbi specifici dell'apprendimento, quali la dislessia, la disgrafia, la distortografia o la discalculia;
- *difficoltà di relazione all'interno del gruppo*: un esempio di disagio individuale, che può essere causa di abbandono scolastico, è il fenomeno del bullismo. In tal caso, il rischio è che si instauri un circolo vizioso, dove il tentativo di soluzione messo in atto dal giovane (allontanamento dalla scuola) non solo non risolve il problema, ma tende a stabilizzarlo o aggravarlo;
- *crisi adolescenziale e dinamiche personali dello studente*: l'interruzione degli studi, infatti, può essere il risultato di ripetuti fallimenti sul piano del rendimento o di un rifiuto nei confronti di una realtà frustrante. Questa situazione tende a provocare un normale disagio nello studente, il quale, oltre a esprimere sentimenti di rabbia nei confronti della causa del suo insuccesso (la scuola), rischia di sentirsi inadeguato, incapace e di avere una bassa stima di sé. Il *drop out* del giovane, inoltre, può essere causato anche da una scelta scolastica imposta dalla famiglia e non condivisa, essendo poco affine alla personalità dello studente. Da una situazione di insuccesso si passa al disagio e, infine, se il ragazzo non viene ascoltato e aiutato, si giunge all'abbandono scolastico.

Le conseguenze di un abbandono scolastico precoce si riflettono sia sul piano economico della società sia sul piano individuale dei soggetti che decidono di interrompere il proprio percorso formativo. Da un lato, infatti, si pensi che l'abbandono di 167.000 ragazzi, prima del termine del quinquennio, vanifica gli sforzi di 12.800 professori ed è, quindi, come se si sprecassero 503 milioni di euro all'anno per la fine di ogni ciclo della scuola superiore. Dall'altro lato, invece, il *drop-out* si traduce in una grave lacuna delle competenze di base e delle qualifiche essenziali per una piena partecipazione nella società.

Alla luce di tanto, il progetto “**Tutto può succedere...**” intende intervenire nella lotta alla dispersione operando principalmente per la prevenzione del fenomeno sin dall'inizio del percorso formativo e andando, quindi, a recuperare i ragazzi della fascia di età più sensibile che presentano difficoltà scolastiche. Le sue azioni apporteranno benefici anche alle loro famiglie e alle scuole, promuovendo una sinergia tra i responsabili dell'educazione dei ragazzi e favorendo il dialogo fra genitori e insegnanti e genitori e ragazzi.

6.3) Descrizione del contesto territoriale

L'intento del progetto "Tutto può succedere..." del Comune di Supersano, dunque, è facilitare e guidare tale interazione in modo da prevenire comportamenti devianti nei minori disagiati della comunità, che saranno gli adulti di domani. Le azioni che il Comune si propone di attuare sono quindi rivolte soprattutto a quei nuclei familiari residenti sul territorio (e quindi immigrati o meno) che si trovano a vivere in un degrado sociale, culturale e psicologico, tali da divenire fragili e incapaci di offrire ai propri figli un ambiente adeguato alla loro crescita emotiva e culturale.

Da un'attenta analisi sociale effettuata dai servizi specifici per la programmazione delle attività e degli interventi relativi all'Ambito Sociale di Casarano, si evincono i reali bisogni dei giovani del territorio nonché l'insufficienza di interventi di prevenzione primaria e secondaria per evitare situazioni di disagio e di devianza minorile, un fenomeno preoccupante e dilagante nella nostra comunità che si manifesta attraverso una maggiore tendenza all'abbandono scolastico, all'aggressività e all'aggressione.

Per quanto esposto finora, il progetto quindi, mira a intervenire sul territorio su più fronti: migliorando la qualità di vita dei minori, anche stranieri, prevenendo l'insorgere di condizioni di disagio giovanile e dell'abbandono scolastico, ed infine intervenendo sui bisogni primari, non necessariamente materiali, dei soggetti aiutandoli nello sviluppo delle loro potenzialità e risorse.

6.4) Descrizione dell'area d'intervento

La popolazione residente a Supersano all'ultimo Censimento del 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 4.509 individui, di cui 369 sono i minori frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, target del progetto.

A Supersano è presente soltanto l'Istituto Comprensivo Statale di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano che conta, nell'a.s. 2017/2018 nel nostro paese, n.237 alunni iscritti alla Scuola Primaria e n. 130 alunni alla Scuola Secondaria di 1° grado.

Inoltre, dal confronto dei dati reperiti nel 2015 e nel 2016 e nel 2017, emerge un aggravamento della condizione minorile nella nostra comunità. I dati rilevano quanto segue:

Anno	Minori seguiti dai Servizi Sociali territoriali per problematiche familiari e disagio legato a fenomeni di vandalismo e inadempienza scolastica	Minori affidati al servizio dal Tribunale per i Minorenni di Lecce	Minori segnalati dalla Procura della Repubblica	Minori segnalati dalla Scuola
2015	29	20	10	4
2016	53	40	6	2
2017	12	20	5	2

Il dato numerico che emerge, già rilevante, non è esaustivo dell'entità del malessere minorile, in quanto esiste un disagio diffuso e sommerso che si manifesta con negazione dell'esperienza formativa/educativa, con atteggiamenti di bullismo, atti vandalici, una difficile riuscita scolastica, segnalazioni alla Procura della Repubblica di ragazzi in obbligo formativo o appena concluso e che hanno abbandonato gli studi, o per sospetto uso di sostanze stupefacenti.

Una variabile di fondo di criticità del disagio minorile, oltre a quelle culturali e relazionali, è legata alle condizioni socioeconomiche del contesto territoriale in cui le famiglie vivono che risentono fortemente dell'andamento economico generale dell'ultimo periodo. Sono aumentate le situazioni di precarietà economica di nuclei famigliari monoreddito o a basso reddito per la perdita del lavoro. In aumento, a maggior ragione, sono le difficoltà economiche dei nuclei già inseriti nel circuito assistenziale dei servizi sociali.

A riguardo, si sono registrati nel corso dell'anno 2016 e si confermano per il 2017 interventi socio-assistenziali a famiglie economicamente svantaggiate, sia ad iniziativa regionale o statale (libri di testo, borse di studio, assegni per il nucleo familiare con tre figli, assegni di maternità, bonus gas e bonus Enel), sia ad iniziativa comunale (contributi alle persone bisognose per garantire il minimo vitale e spese mediche, borse di studio per meritevoli, progetti di servizio civile, tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati).

Come detto in precedenza dunque, il progetto "Tutto può succedere..." rientra all'interno di una rete più ampia di interventi messi a punto per i più bisognosi del nostro paese. In particolare, mira a lavorare in sinergia con famiglie e scuole per il bene dei minori, con l'obiettivo di stimolare e incoraggiare quelle che sono le attitudini e le predisposizioni naturali di ognuno di loro riacquistando fiducia nel futuro ed evitando comportamenti devianti.

6.5) Domanda di servizi analoghi e relativa offerta presente nel contesto di riferimento

A Supersano, non si rileva una sufficiente e adeguata offerta di servizi capaci di fornire luoghi e momenti di recupero scolastico, di aggregazione e di socializzazione rivolti sia ai ragazzi che alle loro famiglie. Mancano luoghi in cui i giovani possono incontrarsi spontaneamente per condividere esperienze e tempo libero, e poche sono le attività che li coinvolgono.

Le iniziative di contrasto al disagio giovanile sono in prevalenza da ricondurre a **progetti scolastici dell'Istituto Comprensivo di Supersano**, fra i quali si evidenziano:

- Progetto extracurricolare di apprendimento della lingua italiana – L2- per alunni di origine marocchina;
- "Giornata dei diritti", partecipazione di tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo;
- Progetto "Lettura in classe e incontro con l'autore": coinvolte le classi 3[^]

della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo nella lettura del libro "T.V.B. Forever" di Rose Green e incontro con l'autrice sul tema della mafia;

- Progetto di Educazione Stradale, rivolto agli alunni delle 3^e classi della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo nell'illustrazione del Codice della Strada e nella visita alla Pista Salentina di Ugento.

6.6) Identificazione dei destinatari e beneficiari del progetto

I beneficiari diretti del progetto "Tutto può succedere..." saranno quindi:

- **n. 15 studenti in obbligo formativo del locale** Istituto Comprensivo frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (dai 6 ai 16 anni) segnalati dalla scuola e/o dai servizi sociali, con particolare attenzione ai bambini/ragazzi con problemi di apprendimento e difficoltà relazionali;
- **n. 8 alunni stranieri**, che necessitano di un rafforzamento delle competenze di base e di integrazione sociale.

I beneficiari indiretti saranno invece:

- **le famiglie dei minori** coinvolti, che vedranno potenziata l'offerta di servizi a loro disposizione;
- **l'Ente stesso** (Comune di Supersano), a livello di servizi socio-assistenziali, perché a beneficiarne saranno quelle famiglie in carico con minori in difficoltà;
- **i docenti** delle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado, che trarranno beneficio dal lavoro di tutoraggio scolastico e recupero dell'apprendimento svolto dai volontari;
- **i partner del progetto**, che vedranno ampliati i propri interventi e rafforzati i propri legami con altri attori del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto “**Tutto può succedere...**” offre percorsi di prevenzione e di contrasto all’evasione scolastica e della marginalità sociale, puntando a favorire il benessere dei minori frequentanti le Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado, con effetti positivi anche sulle famiglie e sulla comunità circostante, al fine di ridurre il più possibile le conseguenze connesse al disagio giovanile, quali il bullismo, la devianza, l’abbandono scolastico e la difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi generali del progetto sono:

- Favorire nei volontari un orientamento aperto alla solidarietà, al servizio verso le famiglie più disagiate, mettendo in evidenza la dimensione educativa e pedagogica della vita;
- Progettare e mettere in opera attività di recupero scolastico, mirando soprattutto a far acquisire una corretta metodologia di studio ricorrendo, se necessario, anche a strumenti di insegnamento non formali;
- Animazione socio- culturale per favorire l’integrazione dei minori immigrati;
- Sostenere i minori nei percorsi di socializzazione e aggregazione con i coetanei per prevenire comportamenti devianti;
- Affiancare i minori nel corretto sviluppo e approfondimento delle loro capacità, potenzialità e attitudini per favorire il loro eventuale ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici del progetto, sono:

- Laboratorio di recupero dell’apprendimento;
- Laboratori di animazione socio-culturale (teatro, pittura, canto corale, cartapesta, corso di educazione civica);
- Servizi di accoglienza, ascolto, informazione e orientamento, per le famiglie dei ragazzi già coinvolti nel progetto;
- Favorire percorsi d’integrazione dei minori stranieri nel tempo extra-scolastico;
- Realizzare un’attenta analisi e lettura delle reali esigenze dei minori, soprattutto dal punto di vista educativo e sociale;
- Durante il periodo estivo, progettazione, organizzazione e realizzazione di attività ludico-educative-ricreative sotto forma di campo estivo, da mettere in pratica eventualmente con altre risorse territoriali;
- Laboratorio di educazione sentimentale.

Indicatori di risultato:

- miglioramento del rendimento scolastico;
- numero di partecipanti che frequentano le attività organizzate;
- numero di manifestazioni organizzate per e con i minori;
- schede di gradimento compilate dalle famiglie.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto "Tutto può succedere..." del Comune di Supersano nasce dall'esigenza di integrare le politiche già attive sul territorio a favore dei nuclei familiari disagiati e/o immigrati, affiancandoli nel percorso di crescita dei loro figli minorenni frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, che vivendo in situazioni socio-economiche precarie, risultano maggiormente propensi all'abbandono scolastico e all'assunzione di comportamenti devianti.

Il progetto inoltre, vuole garantire continuità con il lavoro svolto dai precedenti volontari SCN, e per tale motivo si indica come data di inizio del progetto il 12 ottobre 2018 (gli attuali volontari del SCN presteranno servizio fino all'11 ottobre 2018).

L'idea progettuale, che prevede l'impiego di n.5 volontari di cui n.1 riservista con bassa scolarità, è da intendersi suddivisa in due macrofasi:

- 1. PERIODO SCOLASTICO:** riguarda l'impegno da parte dei volontari di affiancare i minori nei loro percorsi di apprendimento durante l'anno scolastico, attraverso attività pomeridiane di sostegno, monitoraggio e recupero di nozioni basilari, da svolgere, se necessario, anche attraverso metodologie di insegnamento non formali (laboratori artistici, di narrazione, motorio-espressivi, ecc.) e/o di concerto con le insegnanti.
- 2. PERIODO ESTIVO:** il periodo dopo la fine della scuola rappresenta una fase particolare in cui i ragazzi sono liberi dall'impegno scolastico ma spesso, per diversi motivi, non sanno o non possono impiegare il loro tempo libero in attività non solo divertenti, ma anche funzionali ad una crescita sana e orientata al rispetto di sé e degli altri. La volontà dell'Ente è di dare a tali minori a rischio, la possibilità di partecipare ad un campus estivo ideato, progettato e realizzato dai volontari del Servizio Civile offrendo un importante mezzo d'espressione e di valorizzazione delle potenzialità dei bambini/ragazzi per lo sviluppo delle loro personalità in un clima di sostegno, di scambio e condivisione investendo sulle loro capacità logiche, linguistiche e motorie affinché il bambino/ragazzo possa provare, sperimentare ed esprimersi insieme ai compagni attraverso molteplici attività proposte in differenti laboratori.

SCHEMA LOGICO-TEMPORALE del progetto, suddiviso in microfasi:

1. Formazione e conoscenza del contesto:

- a. Il periodo iniziale del progetto sarà dedicato alla formazione generale e specifica, organizzata dall'Ente.
- b. serie di incontri fra Assistente Sociale in ruolo, Docente referente e volontari per l'individuazione, presa in carico ed elaborazione di piani di apprendimento individualizzati dei minori. In questa fase si utilizzeranno due percorsi differenti:
 - Metodologico-didattico: individuazione delle strategie didattiche e pianificazione degli interventi da parte dei volontari con l'indicazione dei tempi, degli strumenti e dei metodi;
 - Organizzativo: individuazione degli obiettivi generali e specifici da raggiungere per ogni minore ed elaborazione di una scheda di monitoraggio per la verifica di tali obiettivi;
- c. incontri informativi con le famiglie e con i volontari;
- d. preparazione e calendarizzazione delle attività da realizzare.

2. Avvio del progetto:

Inizio dell'impegno pomeridiano dei volontari nelle attività di sostegno e monitoraggio nello svolgimento dei compiti scolastici, e attività laboratoriali di insegnamento non formale, affinché i minori acquisiscano dei metodi di studio adeguati alle loro capacità.

3. Progettazione e realizzazione del campo estivo:

- a. Ideazione, progettazione e redazione del progetto di campo estivo da parte dei volontari di concerto con l'Ente e gli altri attori coinvolti;
- b. Individuazione dei partecipanti, reperimento dei materiali, organizzazione dei laboratori, pianificazione di escursioni sul territorio, incontro con le famiglie dei minori partecipanti;
- c. Svolgimento del campo estivo.

4. Verifica del progetto e della formazione:

- a. Redazione dei report finali riguardanti il periodo scolastico e il campo estivo dai cui evincano punti forza e criticità dell'intero progetto **“Tutto può succedere...”** e la propria evoluzione personale;
- b. Compilazione da parte delle famiglie dei minori partecipanti al campo, di questionari di gradimento del servizio reso dai volontari.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione del progetto, l'Ente e gli organismi coinvolti, metteranno a disposizione le seguenti figure:

- **Comune di Supersano:**

- n.1 Assistente Sociale in ruolo per l'individuazione, presa in carico e monitoraggio dei minori di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di

1° grado, target del progetto;

- n. 1 Addetta Bibliotecaria per la selezione dei testi durante le attività laboratoriali di narrazione e lettura, nonché in qualità di supervisore degli ambienti (Biblioteca Comunale) in cui si svolgerà l'operato dei volontari durante il periodo scolastico;

- **Istituto Comprensivo Statale di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano:**

- n. 1 Docente operante a Supersano, in qualità di referente per l'individuazione e monitoraggio dei minori di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, target del progetto, di concerto con l'Assistente Sociale in ruolo.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ai 5 volontari, di cui n.1 in qualità di riservista con bassa scolarità (criterio aggiuntivo regionale n.1), sarà richiesto di:

- creare un ambiente di lavoro armonioso e stimolante, in cui i minori si possano sentire a proprio agio, liberi di esprimere sé stessi nel rispetto delle capacità e culture altrui;
- svolgere attività di supporto e accompagnamento dei minori nell'esecuzione dei compiti scolastici e nell'apprendimento di metodi di studio adeguati alle loro capacità;
- organizzare giochi e attività di laboratorio (narrazione, artistico, motorio-espressivo, ecc.), favorendo l'apprendimento cooperativo e non formale;
- supportare le attività didattiche e di sostegno agli alunni stranieri facilitandone l'integrazione e la comprensione;
- partecipare attivamente alla realizzazione di eventi specifici e momenti di condivisione con le famiglie dei minori interessati per favorire il confronto, il dialogo e la comprensione reciproci;
- collaborare nella gestione e cura dei laboratori extrascolastici presso la Biblioteca Comunale, sede del progetto;
- essere portavoce dei bisogni e delle difficoltà dei minori seguiti, segnalando e proponendo a loro volta interventi da attuare insieme ai Servizi Sociali del Comune di Supersano e il docente referente dell'Istituto Comprensivo;
- partecipare attivamente ai percorsi formativi generale e specifico;
- prendere parte agli incontri di verifica e aggiornamento sull'andamento del percorso formativo dei minori partecipanti e del progetto in generale.

Per quanto riguarda le attività legate alla partecipazione di giovani con bassa scolarità, il progetto prevede la realizzazione di attività di auto-formazione alle quali parteciperanno tutti i volontari. Lo scopo è di mettere insieme i volontari facendoli confrontare su argomenti di comune interesse legati agli obiettivi di progetto e sui temi del Servizio Civile. Attraverso questa metodologia si prevede che il **volontario con bassa scolarità** possa integrarsi meglio all'interno del gruppo con diverso livello culturale, ricevendo gli stimoli necessari da parte degli altri colleghi.

Inoltre, il progetto prevede (**criteri aggiuntivi regionali n. 4, 5, 6**):

- che l'Ente si impegni a ad accogliere le iniziative di comunicazione-formazione-sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile, nonché a concorrere a momenti di confronto con la Regione e altri soggetti per lo scambio di buone prassi;
- la volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione Puglia e a riconoscere tale partecipazione come giornata di servizio a tutti gli effetti;
- la realizzazione del Corso di Primo Soccorso, data la possibilità per i volontari di dover affrontare situazioni impreviste e per dare loro strumenti adeguati per fronteggiare situazioni di emergenza. Il corso prevede una durata di n.20 ore da svolgersi nei primi 4 mesi di Servizio Civile con il docente dott. Marcello Antonazzo.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

5

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

/

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

5

12) *Numero posti con solo vitto:*

/

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità a missioni fuori sede (per incontri, corsi, seminari, convegni, attività formative, ecc.);
- Flessibilità oraria in relazione alla programmazione delle attività;
- Disponibilità a raggiungere, con il proprio mezzo o con quello comunale, i luoghi d'interesse per la realizzazione delle attività del progetto;
- Frequenza di corsi, seminari e ogni altro momento d'incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti;
- Presenza e collaborazione in occasione dello svolgimento di attività organizzate che si realizzano fuori dall'orario di ufficio;
- Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi e/o in orario serale, fatto salvo il limite massimo di 5 giorni settimanali d'impegno dei volontari.
- Il massimo rispetto della privacy, specie dei dati trattati nel corso delle varie attività.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale prevedono un impegno di 30 ore annuo. Saranno previsti:

- affissione di manifesti in luoghi pubblici per favorire la comunicazione e diffusione del progetto, nonché per la sensibilizzazione delle famiglie dei minori coinvolti;
- realizzazione di pieghevoli e volantini informativi specifici sul bando e relativa distribuzione presso i luoghi di aggregazione giovanile (oratorio, campo sportivo comunale, ecc.);
- pubblicazione del progetto sul sito istituzionale del Comune di Supersano;
- diffusione delle iniziative inerenti il progetto attraverso i canali *social*, anche per favorire la promozione del bando nei confronti dei potenziali candidati alla riserva per la bassa scolarità;
- inserzione di articoli su testate giornalistiche locali e regionali;
- incontri con la Dirigente Scolastica e il corpo docente dell'Istituto Comprensivo di Supersano, al fine di presentare i contenuti del progetto dell'Ente, in corso di valutazione per l'eventuale approvazione, nonché per la costruzione di canali di comunicazione tra scuola e servizio civile volontario.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistemi di selezione dell'UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173, armonizzati con le linee guida regionali, per la selezione delle sole riserve.

Avendo il presente progetto l'obiettivo di coinvolgere **n.1 volontario riservista con bassa scolarità**, ai candidati con detto requisito non si applicherà la valutazione dei titoli di studio e professionali.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il **piano di monitoraggio e valutazione** che viene proposto è articolato in *due sistemi distinti* per finalità, metodologie e strumenti utilizzati, ma comunque tra di loro integrati:

1. **sistema di monitoraggio** a cadenza trimestrale, con riferimento alla raccolta, elaborazione e diffusione dati e informazioni in relazione alle attività svolte;
2. **sistema di valutazione**, a cadenza semestrale, degli effetti - in termini di percezione da parte degli utenti - delle attività svolte, desumibili da indagini, attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento del Servizio.

1. Il **sistema di monitoraggio** è focalizzato sia sugli aspetti processuali sia sugli esiti, prevede diversi momenti e coinvolge:

a) I volontari:

- al termine di ogni trimestre di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i volontari, documentando gli incontri attraverso verbali, al fine di valutare insieme il loro percorso educativo e formativo con l'obiettivo di fare il punto della situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande.

- durante il primo incontro (dopo il primo trimestre), verrà chiesto ai volontari di verificare il progetto sulla base dell'esperienza maturata, proponendo eventuali correttivi in una relazione scritta da consegnare al responsabile del monitoraggio;

- durante l'ultimo incontro (al termine dei 12 mesi di Servizio Civile), al termine del servizio, è richiesta una relazione conclusiva, che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali in termini di crescita e di esperienza.

b) Operatore locale di progetto:

si prevedono incontri periodici per

- la pianificazione delle azioni previste
- l'individuazione di ulteriori sviluppi
- la realizzazione di specifiche fasi progettuali

In ogni incontro viene analizzato:

- lo stato di attuazione del progetto
- il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi
- i problemi sorti e le criticità

All'inizio del dodicesimo mese è prevista la verifica finale.

c) Progettista:

Si occuperà dell'elaborazione di un report finale in cui si evidenzieranno gli obiettivi raggiunti, si confronteranno le azioni previste inizialmente con quelle effettivamente realizzate, si sottolineeranno le eventuali azioni non programmate ma attuate, le risorse impiegate e i risultati ottenuti rispetto a quelli attesi.

2. Il **sistema di valutazione** prevede che vengano coinvolti i destinatari delle azioni. Tale valutazione è finalizzata alla possibilità di individuare e motivare interventi correttivi da proporre agli organi competenti.

Gli **indicatori di progetto**, sulla base dei quali verrà eseguita la valutazione, consistono in indici riferiti agli obiettivi tecnici di progetto ed articolati in un questionario di gradimento del servizio.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai candidati non sono richiesti ulteriori requisiti per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Comune di Supersano, per la realizzazione del progetto “Tutto può succedere...” mette a disposizione € 3.720,00 per le seguenti spese:

- € 150,00 per materiale divulgativo, per stampa articoli su quotidiani e pubblicità varia;
- € 400,00 per organizzazione eventi, per attività laboratoriali e ricreative, materiale di consumo per attività di laboratorio, ecc. di cui al progetto;
- € 2.470,00 per:
 - o formazione generale: n.1 docente per complessive n.42ore;
 - o formazione specifica: n.3 docenti per complessive n.88 ore;
- € 400,00 per corso di primo soccorso: n. 1 docente per complessive n.20 ore;
- € 150,00 per partecipazione alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile;
- € 150,00 per la partecipazione alle iniziative sul Servizio Civile, organizzate e promosse dalla Regione Puglia.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partners di questo Comune per il presente progetto (vedasi protocollo d'intesa in allegato) sono:

- **Istituto Comprensivo Statale di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano**, con Rappresentante Legale Dott.ssa Caterina Rosaria SCARASCIA, che metterà a disposizione n. 1 docente referente per l'individuazione, presa in carico ed elaborazione di piani di apprendimento individualizzati dei minori;
- **Associazione PRO LOCO Supersano**, con Rappresentante Legale Sig. Telemaco MELCORE, che supporterà le attività del progetto “Tutto può succedere...” partecipando all'organizzazione e realizzazione delle iniziative socio-culturali e ricreative sul territorio. Inoltre metterà a disposizione gli strumenti in dotazione e l'attività volontaria dei soci per la realizzazione del progetto.
- **Università Popolare della Terza Età**, con Rappresentante Legale Sig. Salvatore CONTINI, che attiverà studi, ricerche, convegni e pubblicazioni sui problemi del disagio giovanile; organizzerà corsi di teatro, di pittura, canto corale, cartapesta, corso di educazione civica, ecc. e metterà a disposizione gli strumenti in dotazione e l'attività volontaria dei soci per la realizzazione del progetto.
- **Scuola paritaria “Casa Gioiosa”**, con Rappresentante Legale Dott. Daniele

VALENTINI, che promuoverà il progetto di Servizio civile “Tutto può succedere...” fra le famiglie dei suoi allievi; comunicherà con gli altri partners del progetto per lo scambio di informazioni utili alla buona riuscita del progetto stesso; parteciperà attivamente alla realizzazione di eventi socio-culturali e ricreative sul territorio; metterà a disposizione gli strumenti in dotazione.

- **Scuola paritaria “Gesù Eucaristico”**, con Rappresentante Legale Suor Bincy PEREPPADAN, che promuoverà il progetto di Servizio civile “Tutto può succedere...” fra le famiglie dei suoi allievi; comunicherà con gli altri partners del progetto per lo scambio di informazioni utili alla buona riuscita del progetto stesso; parteciperà attivamente alla realizzazione di eventi socio-culturali e ricreative sul territorio; metterà a disposizione gli strumenti in dotazione.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie e adeguate:

Risorse tecnologiche e strumentali per la formazione specifica

- 1 pc con accesso ad internet e posta elettronica;
- 1 stampante;
- 1 scanner;
- 1 video proiettore;
- 1 maxi schermo;
- 1 aula per la formazione.

Attrezzature didattiche ed educative

- materiale di facile consumo;
- libri e riviste specializzate;
- materiale per l’organizzazione di laboratori didattici;
- n. 1 auto di proprietà comunale.

Arredo di ufficio

- scaffalature;
- mobilio da ufficio;
- telefono;
- fotocopiatrice;
- fax.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsto

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsto

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il servizio civile favorirà la formazione umana e sociale del volontario, con particolare riguardo ai valori della solidarietà, dell'educazione al rispetto dell'uomo e delle varie condizioni di svantaggio. Lo scambio e la relazione con l'altro migliorerà la capacità relazionale e comunicativa, favorirà il confronto e l'esperienza pratica del servizio nel settore dell'Educazione e Promozione culturale, con particolare attenzione alla popolazione minorile e al disagio sociale e scolastico. Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari sono certificate e riconosciute da ente accreditato per la formazione professionale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI SUPERSANO – Biblioteca Comunale, Piazza IV Novembre – 73040
Supersano

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente
Dott.ssa Emanuela Addolorata Ciullo

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Finalità generale della formazione iniziale è quella di offrire ai giovani volontari uno spazio dove riflettere e ricostruire il significato della loro scelta. S'intende introdurre i volontari all'esperienza di Servizio Civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili ad affrontare l'esperienza e costruire il significato.

Metodologie

La formazione generale si svilupperà secondo metodologie complementari per consentire alternanza tra teoria e pratica, ovvero:

- lezioni frontali;
- dinamiche non formali, con il coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti e attraverso l'utilizzo di diverse situazioni formative.

Tecniche

- produzione di elaborati;
- confronto delle diverse esperienze;
- momenti di ascolto reciproco.

Le risorse tecniche impiegate per la formazione sono:

- PC e videoproiettore;
- lavagne luminose;
- materiali cartacei (dispense, fotocopie) inerenti gli argomenti trattati.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale dei volontari si conferma elemento strategico del sistema affinché il Servizio Civile Nazionale consolidi la propria identità di “istituzione deputata alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria”, intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali. È da considerarsi inoltre, strumento necessario per fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l’esperienza del Servizio Civile e promuovere i valori ed i diritti universali dell’uomo.

In base alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, è stato elaborato il seguente percorso formativo articolato nei seguenti moduli:

1° Modulo - VALORI E IDENTITÀ DEL SCN

a. L’identità del gruppo in formazione e patto formativo.

Si lavorerà alla definizione di un’identità di gruppo dei volontari, esprimeranno le loro idee, aspettative, motivazioni e obiettivi;

b. Origine ed evoluzione storica del SCN- Il dovere di difesa della Patria

Concetto di “Patria”, “difesa non violenta”, tecniche di gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, operazioni di polizia internazionale, peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.

c. Dall’obiezione di coscienza al SCN.

Affinità e differenze tra le due realtà

d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

Illustrazione delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In particolare si sottolineerà l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente, quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo.

2° Modulo – LA CITTADINANZA ATTIVA

a. La formazione civica e le forme di cittadinanza.

Presentazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Si analizzerà il ruolo e la funzione degli organi costituzionali e i loro rapporti, dando risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustreranno le forme di partecipazione,

individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva. Si inviteranno i volontari a proporre ed elaborare un percorso d'azione.

b. La protezione civile

La protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, previsione e prevenzione dei rischi, interventi di soccorso.

Come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità individuale e collettiva), l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza.

Norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

c. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Articolazione della rappresentanza dei volontari nel servizio civile nazionale.

Struttura e compiti della rappresentanza.

Assemblea nazionale, assemblee regionali, Consulta. Cenni storici.

Modalità delle elezioni e della candidatura.

Attività di un rappresentante.

3° Modulo - IL GIOVANE VOLONTARIO

a. Presentazione dell'Ente

Organizzazione e funzionamento del Comune (modalità organizzative ed operative) e dell'ufficio Servizi Socio-culturali, associazioni ed enti che operano in settori inerenti la materia del progetto.

b. Il lavoro per progetti

Costruzione di integrazione del team lavorando su comunicazione, coordinamento e cooperazione delle figure coinvolte.

Il lavoro per progetti

c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome.

Le figure che operano all'interno del progetto: OLP, RLEA, formatori, altri volontari, ecc.

Differenza fra ente e partner, fra sede operativa, ecc.

d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Impegni e responsabilità degli enti e dei volontari del SCN.

Presentazione in servizio.

Assegnazione di volontari selezionati per altro progetto.

Sostituzione dei volontari a seguito di rinunce o interruzioni del servizio.

Altre ipotesi di cessazione dal servizio.

Temporanea modifica delle sede di servizio.

Malattie e infortuni.

Tutela della maternità.

Guida di automezzi.

Permessi.

Orario di servizio.

e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

I fondamenti della comunicazione.

I principali modelli di comunicazione.

Comunicazione univoca e biunivoca, formale e informale.

Gli attori coinvolti nella comunicazione e gli eventuali ostacoli.

La comunicazione non verbale.
Stili e atteggiamenti comunicativi e strutturazione degli stessi.
La capacità di ascoltare e il feedback.
Analisi della comunicazione all'interno del gruppo nel quale è inserito il volontario.
Acquisizione di nozioni di risoluzione del conflitto all'interno del gruppo attraverso lo sviluppo di alcuni strumenti come capacità di lettura della situazione, interazione con altri soggetti e alleanza/mediazione/consulenza.

4° Modulo – ANALISI DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI:
analisi della customer satisfaction: ideazione e stesura del questionario, il piano di campionamento, la somministrazione del questionario, l'elaborazione dei dati, la stesura dei report riassuntivi finali.

5° Modulo – VALUTAZIONE CONCLUSIVA:
lavoro di team working

34) *Durata:*

42 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI SUPERSANO – Biblioteca Comunale, Piazza IV Novembre – 73040 Supersano

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è affidata a soggetti terzi.

37) *Nominativi e dati anagrafici dei formatori:*

CIULLO Emanuela Addolorata, nata a Salve (Le) il 5/04/1960
DE DONNO Mariantonietta, nata a Gagliano del Capo (LE) il 28/05/1990
VERGARI Alessandra, nata a Scorrano (LE) il 03/08/1988;
RIZZO Andrea, nato a Scorrano il 6/10/1982;
Arch. DE FUSCO Albino, nato a Racale, il 09/01/1967.

38) *Competenze specifiche dei formatori:*

Dott.ssa DE DONNO MARIANTONIETTA (curriculum allegato)
LAUREA triennale in Scienze pedagogiche e della Formazione
LAUREANDA magistrale in Progettazione e Gestione dei Processi Formativi
Diploma di Istruzione Secondaria Superiore presso Liceo Pedagogico Sociale

Dott.ssa CIULLO EMANUELA ADDOLORATA (curriculum allegato)
LAUREA magistrale in Scienze Pedagogiche e Filosofiche

Tirocinio formativo in riabilitazione neuropsichiatrica per lo sviluppo delle conoscenze in materia di normative ISO-9000 c/o Universidad de Valencia
Tirocinio formativo in riabilitazione neuropsichiatrica - professionali oggetto dello studio PROGETTO ATENEIO c/o University of Helsinki
Project Manager e Consulente in progetti formativi

Dott. RIZZO Andrea (curriculum allegato)
LAUREA Specialistica in Valutazione d'impatto e Certificazione Ambientale
Corso di Formazione e Aggiornamento Professionale in "DSA - Disturbi specifici di apprendimento"
Docenze in Progetti di Servizio Civile e c/o Centri di Formazione
Competenze informatiche:
- CERT-LIM Interactive Teacher
- ECDL Standard e Full Standard
- ECDL IT-Security

Dott.ssa VERGARI Alessandra (curriculum allegato)
LAUREA Magistrale in Management Aziendale
Corso di perfezionamento in "Metodi per l'analisi statistica dei dati ambientali a struttura spazio-temporale"
Competenze informatiche: ECDL

Arch. ALBINO DE FUSCO (curriculum allegato)
LAUREA in Architettura
Abilitazione all'esercizio della professione
Abilitazione alla L.494/96 e smi e alle L.626/94 e smi

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologie:

- lezioni frontali;
- colloqui individuali e di gruppo.

Tecniche:

- produzione di elaborati;
- confronto delle diverse esperienze;
- momenti di ascolto reciproco.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ricopre tutte le aree di intervento: tutoraggio, recupero scolastico, animazione culturale. Essendo l'attività dei volontari rivolta ai minori, si sono stabiliti dei moduli di supporto all'azione educativa, culturale e didattica.

Modulo 1 : Tutoraggio scolastico (22 ore)

Dott.ssa DE DONNO Mariantonietta

Obiettivo: fornire elementi di riflessione e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- la comunicazione: definizione, strategie e aspetti;

- la socializzazione
- bisogni dei minori
- analisi delle dinamiche familiari
- autostima nei minori in difficoltà
- metodi e strategie per migliorare le capacità e le metodiche di studio
- disagio adolescenziale e insuccesso scolastico: motivazioni socio-culturali, come prevenire e ridurre i casi
- conoscenza delle principali forme di disagio e devianza giovanile a livello nazionale e locale
- elementi di psicologia dell'età evolutiva
- analisi e riflessione sui temi: supporto, recupero, sostegno scolastico
- finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico
- il processo di apprendimento negli adolescenti
- principali difficoltà nell'apprendimento per le discipline scientifiche e nell'espressione linguistica
- la valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico
- la motivazione allo studio e la progettazione di interventi per il suo consolidamento negli allievi con difficoltà di apprendimento
- metodologie e strumenti di supporto e di facilitazione dell'apprendimento scolastici.

Modulo 2: Animazione culturale e socializzazione, autostima, espressività negli adolescenti (30 ore)

Dott.ssa DE DONNO Mariantonietta (12 ore)

Dott. RIZZO Andrea (18 ore)

Obiettivo: fornire elementi di riflessione e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare i contenuti saranno:

- l'autostima: come agisce e cosa determina. Autostima e disagio giovanile. La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani.
- Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo.
- Strumenti per promuovere l'espressività nei giovani attraverso lo sport, il teatro, la pittura, la musica, ecc.
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno
- L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie
- Tecniche di comunicazione e team building, la differenza come valore, l'apertura all'altro e la diversità
- Comunicazione strategica ed empowerment
- Tecniche di gestione del gruppo
- Tecniche di animazione
- Tecniche ludico-ricreative
- Lavorare in equipe: dinamiche e problematiche, organizzazione attività di gruppo, mediazione dei conflitti, ripartizione di compiti, sviluppo autonomia operativa
- Come si progetta un laboratorio/mostra/evento. Progettazione e gestione di attività e laboratori (teatrale, musicale, di manipolazione, di attività espressive, di giochi di relazione).

Modulo 3: la relazione con i soggetti appartenenti ad altre culture (6 ore)

Dott.ssa CIULLO Emanuela Addolorata

- Dalla multiculturalità all'intercultura

- Stereotipi e pregiudizi: gli ostacoli al dialogo interculturale
- L'educazione interculturale nella Scuola italiana
- Problematiche legate all'interculturalità.

Modulo 4: Lavoro di rete (6 ore)

Dott.ssa VERGARI ALESSANDRA

- Elementi di lavoro sociale e di rete
- Il lavoro di rete: leadership e relazioni umane e professionali
- Metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo
- Conoscenza e lettura del territorio dal punto di vista delle problematiche sociali
- Contestualizzazione del servizio nell'ambito nel sistema integrato
- Creazione di reti locali: gestire i rapporti con gli enti esterni, con le istituzioni e con le associazioni
- Avvio alla conduzione e alla gestione dei gruppi
- Conoscenza del territorio, dell'Istituto scolastico presente sul territorio locale, il personale presente e i ruoli di ciascuna delle figure presenti in ogni struttura.

Modulo 5: Analisi fabbisogno (6 ore)

Dott.ssa VERGARI Alessandra

- Strumenti di analisi, monitoraggio e verifica dei risultati
- Tecniche di elaborazione dati, reportistica e progettualità
- L'interpretazione dei bisogni dell'utente
- Tecniche di ricerca, strumenti e metodologie di approfondimento tematiche specifiche
- Definire i problemi, trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problem solving, gestire le attività di problem solving di gruppo.

Modulo 6: Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (6 ore)

Arch. DE FUSCO Albino

Obiettivo: fornire informativa ai volontari delle caratteristiche di loro impiego nell'attuazione del progetto di servizio civile e dei rischi ad esso connessi, affinché egli sia in grado di:

- a) Rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza dell'ente;
- b) Applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.
 - Acquisizione e adozione di misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario (conforme al D.Lgs 81/08): Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro; Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza; Organigramma della sicurezza; Misure di prevenzione adottate.
 - Informazioni su rischi specifici negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione da adottare (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e Accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011): Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro; Rischi meccanici ed elettrici generali; Rischio biologico, chimico e fisico; Rischio videoterminale; Movimentazione manuale dei carichi; Altri rischi; Dispositivi di Protezione

Individuale; Stress lavoro correlato; Segnaletica di emergenza; Incidenti ed infortuni mancati.

Modulo 7: – Analisi della soddisfazione degli utenti (6 ore):

Dott.ssa VERGARI Alessandra

Analisi della customer satisfaction: ideazione e stesura del questionario, il piano di campionamento, la somministrazione del questionario, l'elaborazione dei dati, la stesura dei report riassuntivi finali.

Modulo 8: – Valutazione conclusiva (6 ore)

Dott.ssa CIULLO Emanuela Addolorata

Lavoro di team working

41) *Durata:*

88 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio della formazione generale e specifica ha per finalità la valutazione della qualità e dell'efficacia del percorso formativo, ossia è uno strumento attraverso il quale è possibile verificare l'andamento del percorso formativo generale e specifico: monitorare e valutare periodicamente il livello di apprendimento e le conoscenze acquisite; la crescita dei volontari, l'adeguatezza del metodo formativo e il gradimento del percorso formativo da parte dei volontari.

Il monitoraggio e la verifica dei risultati della formazione avverranno in itinere, a cura dei formatori e dell'operatore locale di progetto, mediante colloqui e somministrazione di questionari di valutazione al termine dell'esperienza formativa.

Data

Supersano, 21/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente